



FIMMG: più borse per i mmg in formazione

Data 03 giugno 2013
Categoria Professione

Riprogrammare il percorso di formazione dei giovani medici di famiglia assicurando un numero adeguato di borse di studio, remunerazioni più alte e un più rapido accesso ai corsi.

È uno dei temi che verranno discussi il 7 e 8 giugno a Gualdo Tadino (Perugia) nel secondo convegno organizzato dalla Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale). In arrivo una nutrita rappresentanza di medici della Toscana, in particolare di Pisa e provincia, richiamati anche dalla presenza del presidente della Regione, Enrico Rossi, che sabato 8 giugno prenderà parte, sempre nella sede della Rocchetta, a una tavola rotonda assieme al ministro della Salute Beatrice Lorenzin, al presidente dell'Umbria Catuscia Marini e all'ex ministro Renato Balduzzi. Si parlerà della riforma della medicina territoriale oltre che del futuro della professione. Giacomo Milillo, segretario nazionale di Fimmg, denuncia la condizione dei giovani medici in formazione specifica. «I tempi morti, precedenti e successivi al tirocinio triennale - spiega Milillo - portano il tempo che passa dalla laurea alla professione a circa 6-7 anni. Non solo. C'è anche il problema dell'entità delle borse di studio, anch'esse meno soddisfacenti sul piano economico rispetto a quelle degli universitari. Esiste inoltre un alto rischio di precariato».